

Ai miei studenti,

“L’importante è che l’uomo di cultura, quando è impegnato nella sua funzione che è quella di capire, non si lasci frastornare dagli zelatori di ogni ortodossia o dai perversi di ogni propaganda, i quali saranno sempre pronti a gettargli in faccia l’accusa che egli – per il fatto che non sceglie l’alternativa di destra – tradisce la civiltà, o – per il fatto che non sceglie l’alternativa di sinistra – si oppone al progresso. Non vi è per l’intellettuale che una forma di tradimento o di diserzione: l’accettazione degli argomenti dei “politici” senza discuterli, la complicità con la propaganda, l’uso disonesto di un linguaggio volutamente ambiguo, l’abdicazione della propria intelligenza all’opinione settaria, in una parola il rifiuto di “comprendere” e in tal guisa di appor- tare agli uomini l’aiuto prezioso di cui la cultura sola è capace, l’aiuto a infrangere i miti, a spezzare il circolo chiuso di impotenza e di paura, in cui si rivela la contagiosa inferiorità dell’ignoranza”.

NORBERTO BOBBIO, *Invito al colloquio*, in *Politica e cultura*, Einaudi, Torino, 1955, p. 20.



# *Indice*

*Prefazione alla VI edizione [XXV]*

## *Parte prima*

### *Definizione, funzione e fonti del diritto del lavoro*

#### *Capitolo 1*

##### *Partizione della materia e funzione del diritto del lavoro*

1. Partizioni della materia [3]. – 1.1. Il diritto sindacale [3]. – 1.2. I rapporti di lavoro [4]. – 1.3. Il diritto della sicurezza sociale [4]. – 1.4. Il diritto dell'occupazione [5]. – 2. Funzione del diritto del lavoro [6].

#### *Capitolo 2*

##### *Le fonti del diritto del lavoro*

1. Premessa [8]. – 2. Le fonti di produzione: la normativa internazionale ed europea [9]. – 2.1. Gli atti dell'Unione [11]. – 3. La Costituzione, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi [12]. – 4. Le fonti *extra ordinem*: la contrattazione collettiva e il contratto individuale [13].

## *Parte seconda*

### *Diritto sindacale*

#### *Capitolo 3*

##### *Breve profilo storico del diritto sindacale italiano*

1. Coalizioni di lavoratori, lavoro, imprese nel secolo XIX e nei primi anni del secolo XX fino all'avvento del fascismo [17]. – 2. La nascita dei sindacati, la giurisprudenza dei probiviri, la libertà di sciopero [18]. – 3. Lo Stato liberale e il diritto sindacale [19]. – 4. Il diritto sindacale corporativo (cenni) [20]. – 4.1. Il sindacato come associazione riconosciuta di diritto pubblico e la categoria professionale [20]. – 4.2. Le corporazioni [21]. – 4.3. Il contratto collettivo corporativo come fonte di diritto. Le norme corporative [21]. – 4.4. Il reato di sciopero e di serrata [21]. – 4.5. Caduta dell'ordinamento corporativo [21]. – 5. Le basi costituzionali del diritto sindacale

[22]. – 6. La funzione creatrice della dottrina: l'autonomia collettiva come specie dell'autonomia privata [23]. – 7. La teoria dell'ordinamento intersindacale [24]. – 8. La tesi del contratto collettivo come fonte [25]. – 9. Lo Statuto dei lavoratori [26]. – 10. Dalla tutela dei diritti alla tutela dell'occupazione: il *Jobs Act* [26].

### Capitolo 4

#### *La libertà sindacale*

1. Le fonti della libertà sindacale [27]. – 2. La dimensione individuale della libertà sindacale [28]. – 2.1. La tutela contro le discriminazioni per ragioni sindacali [28]. – 2.2. La libertà sindacale negativa [29]. – 3. La dimensione collettiva della libertà sindacale: il pluralismo sindacale [29]. – 3.1. I c.d. sindacati di comodo [29]. – 3.2. La libertà di organizzazione sindacale [30]. – 3.3. L'inattuazione dei commi 2, 3, e 4 dell'art. 39 Cost. [30]. – 3.4. La libertà di inquadramento sindacale [30]. – 3.5. La libertà negoziale [31]. – 4. I titolari della libertà sindacale: i lavoratori subordinati e i sindacati [33]. – 4.1. La libertà sindacale dei militari e della polizia [33]. – 4.2. I lavoratori autonomi [34]. – 4.3. La libertà "sindacale" degli imprenditori [35].

### Capitolo 5

#### *L'organizzazione sindacale*

##### Sezione I

##### *L'organizzazione sindacale e le associazioni rappresentative dei datori di lavoro*

1. La libertà di costituire strutture sindacali associative e non associative [37]. – 1.1. Il sindacato come associazione non riconosciuta [38]. – 2. Interesse del sindacato, interesse collettivo e interesse individuale a rilevanza collettiva [38]. – 3. Formazione della volontà sindacale e democrazia sindacale [39]. – 4. Le associazioni rappresentative dei datori di lavoro [40]. – 5. Gli enti bilaterali [41].

##### Sezione II

##### *La struttura del sindacato*

1. Le confederazioni sindacali [43]. – 2. Le associazioni sindacali di categoria [43]. – 3. I sindacati di mestiere [44]. – 4. L'organizzazione sindacale in azienda: evoluzione storica. Commissione interna, delegati e consiglio di fabbrica [44]. – 4.1. Dalle r.s.a. alle r.s.u. Costituzione e struttura delle r.s.u. [45]. – 5. Modalità di funzionamento e natura giuridica delle r.s.u.: Accordo interconfederale 2011, Protocollo d'Intesa 2013 e parte II del T.U. 2014 [47].

### Capitolo 6

#### *L'attività sindacale*

##### Sezione I

##### *L'attività sindacale in generale*

1. I soggetti e l'oggetto [50]. – 2. L'effettività dell'attività sindacale [51]. – 3. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione sindacale [51]. – 4. L'informazione e la

consultazione sindacale [54]. – 5. L'unità sindacale e l'unità di azione sindacale. La crisi dell'unità di azione [55]. – 6. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende [55]. – 7. L'attività sindacale nel lavoro pubblico (rinvio) [56].

## Sezione II

### *L'attività sindacale nei luoghi di lavoro*

1. Libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro: l'esercizio dei diritti sindacali in azienda [57]. – 2. L'assemblea [57]. – 3. Il referendum [59]. – 4. I permessi sindacali [60]. – 5. L'affissione [61]. – 6. I locali [62]. – 7. L'opera di proselitismo e la raccolta dei contributi sindacali [62]. – 8. L'informazione e la consultazione sindacale [63]. – 9. Il campo di applicazione del titolo III dello Statuto dei lavoratori [64].

## Capitolo 7

### *Rappresentanza e rappresentatività sindacale*

1. Rappresentanza e rappresentatività sindacale: significati e funzioni [66]. – 2. L'art. 19 dello Statuto nella formulazione originaria e in quella referendaria: la legificazione della nozione di rappresentatività distinta da quella di rappresentanza [67]. – 3. L'ambito di applicazione del nuovo testo dell'art. 19 [69]. – 4. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 19 dopo il *referendum* [70]. – 5. Il testo vigente dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [71]. – 6. La rappresentatività sindacale nel Testo Unico [72]. – 7. Il sindacato comparativamente più rappresentativo [73].

## Capitolo 8

### *La tipologia dei contratti collettivi*

1. Vicende storiche del contratto collettivo [74]. – 2. Il contratto collettivo *ex art.* 39 Cost. [74]. – 3. Il contratto collettivo *ex lege* n. 741 del 1959 [75]. – 4. Il contratto collettivo di diritto comune [76].

## Capitolo 9

### *Il contratto collettivo di diritto comune*

1. Funzione e inquadramento giuridico del contratto collettivo di diritto comune [77]. – 2. La selezione degli agenti contrattuali e il processo di formazione del contratto collettivo [79]. – 3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [80]. – 4. L'effettività del contratto collettivo [82]. – 5. L'inderogabilità del contratto collettivo [82]. – 5.1. La determinazione del trattamento più favorevole [83]. – 6. Clausole normative e clausole obbligatorie [84]. – 7. Il contratto nazionale di categoria [84]. – 8. Il contratto collettivo aziendale [85]. – 9. Gli usi aziendali [86]. – 10. Durata del contratto collettivo, recesso e disdetta [87]. – 11. La successione dei contratti collettivi nel tempo [88]. – 11.1. Le situazioni esaurite e le transazioni collettive [88]. – 12. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello [90]. – 13. L'interpretazione del contratto collettivo e il problema dei criteri applicabili [92]. – 14. L'impatto degli artt. 360, n. 3, e 420-*bis* c.p.c. sui criteri di interpretazione del contratto collettivo [94]. – 15. La bivalenza normativa del contratto collettivo [94].

## Capitolo 10

### *Legge e contratto collettivo*

1. I rapporti tra legge e contratto collettivo [97]. – 2. La gerarchia tra legge e contratto collettivo [97]. – 2.1. I limiti legali imposti al contratto collettivo [98]. – 3. I rinvii della legge al contratto collettivo [98]. – 4. La funzione integrativa e la funzione gestionale [99]. – 4.1. I contratti di solidarietà [99]. – 5. La funzione regolamentare delegata: l'individuazione delle prestazioni indispensabili nello sciopero dei servizi pubblici essenziali e dei criteri di scelta nei licenziamenti collettivi [100]. – 6. La funzione autorizzatoria [101]. – 7. La funzione derogatoria del contratto collettivo [101]. – 8. Il contratto collettivo *ex art.* 8, d.l. n. 138 del 2011, conv. in legge n. 148 del 2011 [102]. – 9. I dubbi sollevati dalla disciplina di sostegno alla contrattazione di prossimità dettata dall'art. 8 [103]. – 10. Legge e contrattazione collettiva nel *Jobs Act*: continuità e discontinuità rispetto all'art. 8 [104].

## Capitolo 11

### *La contrattazione collettiva*

*Premessa: Contratto e contrattazione collettiva* [106]

#### Sezione I

*La struttura e l'evoluzione della contrattazione collettiva*

1. La centralizzazione contrattuale del primo dopoguerra [107]. – 2. La contrattazione articolata degli anni '60 [107]. – 3. Dalla contrattazione articolata alla contrattazione non vincolata degli anni '70 [108]. – 4. Dalla contrattazione non vincolata alla ricentralizzazione contrattuale della seconda metà degli anni '80 [109]. – 5. L'accordo interconfederale del 1993 e la sua tenuta anche dopo la modifica referendaria dell'art. 19 St. lav. [109]. – 6. Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e 31 maggio 2013 [110].

#### Sezione II

*La disciplina della contrattazione collettiva*

1. Il Testo unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014 [112]. – 2. La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione nazionale [113]. – 3. Il procedimento di contrattazione nazionale [114]. – 4. L'efficacia generalizzata del contratto nazionale [114]. – 5. La nozione pattizia di partecipazione alle trattative dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [115]. – 6. La questione del diritto ad essere convocati e i rimedi processuali in caso di mancata convocazione [116]. – 7. La competenza delegata della contrattazione aziendale [118]. – 8. Il potere negoziale delle r.s.u. e delle r.s.a. e l'efficacia generalizzata del contratto aziendale [119]. – 9. L'efficacia derogatoria del contratto aziendale [120]. – 10. Le clausole di tregua sindacale [121]. – 11. Le clausole di esigibilità [122]. – 12. Le clausole transitorie e finali del Testo unico [123]. – 13. La perdurante inattuazione delle nuove regole e le incertezze in ordine all'effettività del Testo unico [123]. – 14. La contrattazione del gruppo FIAT dopo il recesso di FIAT da Federmeccanica [125]. – 15. Rappresentatività e contrattazione [126]. – 16. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico (rinvio) [127].

*Capitolo 12**Lo sciopero*

1. L'inattuazione dell'art. 40 Cost. [128]. – 2. Le disposizioni penali in tema di sciopero [128]. – 3. Dottrina e giurisprudenza costituzionale nella qualificazione giuridica dello sciopero [129]. – 4. La questione della titolarità del diritto di sciopero [133]. – 5. I soggetti titolari del diritto di sciopero [134]. – 6. Le forme anomale di sciopero [135]. – 7. Le clausole di tregua sindacale [136]. – 8. Le clausole di responsabilità ed inscindibilità del contratto FIAT [138]. – 9. La titolarità delle misure di autotutela secondo il contratto FIAT: il consiglio delle r.s.a. [140]. – 10. Trattamenti collettivi discriminatori (c.d. premi anti sciopero): rinvio [140].

*Capitolo 13**Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali*

1. Il contesto normativo e la nozione di servizio pubblico essenziale [141]. – 2. Le fonti di regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali [144]. – 3. La legge n. 146 del 1990: il suo contenuto direttamente precettivo [145]. – 3.1. Le procedure di raffreddamento del conflitto e conciliazione [146]. – 3.2. La procedura di proclamazione dello sciopero [147]. – 3.3. L'azione sindacale sleale [148]. – 3.4. Il preavviso e le deroghe al preavviso [148]. – 3.5. Le prestazioni indispensabili [149]. – 4. Il contratto collettivo: il problema dell'efficacia soggettiva [149]. – 5. I codici di autoregolamentazione [151]. – 6. Gli obblighi legali dei soggetti coinvolti nello sciopero [151]. – 7. La Commissione di garanzia: natura giuridica e poteri [153]. – 7.1. Prevenzione degli scioperi [154]. – 7.2. Valutazione di idoneità [154]. – 7.3. Provvisoria regolamentazione [155]. – 7.4. Potere sanzionatorio e di segnalazione [155]. – 8. La precettazione [157].

*Capitolo 14**Le forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero*

1. Le forme di lotta sindacale non penalmente perseguibili [160]. – 2. Le forme di lotta sindacale penalmente incriminabili [161].

*Capitolo 15**La serrata*

1. La serrata come libertà di fatto e come libertà costituzionalmente garantita [163]. – 2. La qualificazione giuridica della serrata [164]. – 3. La serrata di ritorsione [165]. – 4. La serrata come comportamento antisindacale [166].

*Capitolo 16**La repressione della condotta antisindacale*

1. L'art. 28 St. lav. nell'ambito delle relazioni industriali [167]. – 2. La definizione di condotta antisindacale [167]. – 2.1. La casistica giurisprudenziale [169]. – 2.2. La condotta antisindacale plurioffensiva [169]. – 3. Il procedimento e l'effettività della tutela [170].

*Capitolo 17**Diritto sindacale nel lavoro pubblico**Premessa*

1. *La privatizzazione del pubblico impiego* [173]. – 2. Il regime delle fonti ed i rapporti tra legge e contratto collettivo [175].

## Sezione I

*L'attività e l'organizzazione sindacale nel lavoro pubblico*

1. L'attività sindacale nel lavoro pubblico [177]. – 2. Gli organismi di rappresentanza nei luoghi di lavoro: le r.s.a. e le r.s.u. [178]. – 3. La rappresentatività sindacale ponderata [179]. – 4. La condotta antisindacale delle pubbliche amministrazioni [180].

## Sezione II

*La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico*

1. Dal contratto recepito in decreto al contratto come atto di autonomia privata [181]. – 2. Competenza e struttura della contrattazione collettiva [181]. – 3. I soggetti della contrattazione [183]. – 4. La procedura per la stipulazione del contratto di comparto e del contratto integrativo [184]. – 5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [185]. – 6. Natura giuridica del contratto collettivo nel lavoro pubblico [186].

*Capitolo 18**Diritto sindacale nell'Unione Europea*

## Sezione I

*I comitati aziendali europei*

1. La direttiva 09/38/CE e trasposizione ai sensi del d.lgs. n. 113 del 2012: definizioni e campo applicativo [189]. – 2. La delegazione speciale per la negoziazione [190]. – 3. Contenuto dell'accordo e prescrizioni accessorie [191].

## Sezione II

*Contenuti e forme del dialogo sociale*

1. Premessa [192]. – 2. La consultazione [192]. – 3. Le forme della contrattazione collettiva comunitaria [193]. – 3.1. I contratti collettivi comunitari "liberi" [193]. – 3.2. I contratti collettivi comunitari "istituzionali" [194]. – 4. Il problema della rappresentatività delle parti sociali comunitarie [195]. – 5. Natura giuridica della contrattazione collettiva comunitaria [195].

## Sezione III

*Lo sciopero nell'Unione Europea*

1. Diritto di sciopero e libertà economiche nei Trattati ... [197]. – 2. (*segue*) ... e nella giurisprudenza della Corte di giustizia [197].

*Parte terza**I rapporti di lavoro subordinato**Capitolo 19**Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro*

1. Il lavoro subordinato a tempo indeterminato quale forma comune di rapporto di lavoro definito anche rapporto a tutele crescenti: finalità [201]. – 2. Le precedenti tipologie di rapporti di lavoro e le ragioni della loro diffusione [202]. – 3. Il testo organico delle tipologie contrattuali [203]. – 4. Conferma dell'estensione dell'area del diritto del lavoro a talune forme di lavoro autonomo (rinvio) [204].

*Sezione I**La forma comune di rapporto di lavoro subordinato**Capitolo 20**Le origini del contratto di lavoro*

1. La *locatio operarum* e la *locatio operis* [209]. – 2. Le prime leggi sociali, la giurisprudenza dei probiviri [210]. – 3. La subordinazione nella ricostruzione di Barassi [210]. – 4. Le clausole tipo raccolte dalle Camere di commercio e la mancata approvazione del progetto di legge sul contratto di lavoro Cocco-Ortu Baccelli [211]. – 5. La legge sull'impiego privato *locatio operarum* e *locatio operis* nel codice del 1865 [212].

*Capitolo 21**Il contratto di lavoro subordinato nell'impresa  
a tempo pieno ed indeterminato*

1. L'origine contrattuale del rapporto di lavoro [214]. – 2. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro [214]. – 3. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale [215]. – 4. Gli indici giurisprudenziali della subordinazione [216]. – 4.1. Le direttive [216]. – 4.2. Obbligazioni di mezzi e di risultato [219]. – 4.3. L'inerenza del rapporto di lavoro all'impresa [219]. – 4.4. Il rischio [219]. – 4.5. La subordinazione socioeconomica [220]. – 4.6. La personalità della prestazione [220]. – 4.7. La volontà e il comportamento delle parti [220]. – 5. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico [221]. – 6. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo [222].

*Capitolo 22**Contratto e rapporto di lavoro*

1. I soggetti [224]. – 2. L'età minima per l'ammissione al lavoro [224]. – 3. I requisiti del contratto di lavoro: a) l'accordo delle parti, b) la causa, c) la forma, d) l'oggetto, e) l'onerosità e il lavoro gratuito [225]. – 4. Il patto di prova [227]. – 5. La prestazione di fatto [227]. – 6. La

conclusione del contratto di lavoro e l'instaurazione del rapporto di lavoro [227]. – 7. Il lavoro irregolare, l'attività di vigilanza e il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro [228].

### Capitolo 23

#### *I poteri del datore di lavoro*

1. Considerazioni preliminari [230]. – 2. Il potere direttivo [231]. – 3. Il potere organizzativo nelle collaborazioni organizzate dal committente (rinvio) [232]. – 4. *Jus variandi* (rinvio) [232]. – 5. Il trasferimento e la trasferta [233]. – 6. Il distacco [234]. – 7. La prestazione di lavoro in società collegate [235]. – 8. Il potere di controllo [236]. – 8.1. Il nuovo art. 4 St. lav. [236]. – 8.2. Gli accertamenti sanitari [238]. – 9. Il potere e il procedimento disciplinare [239]. – 10. La sospensione cautelare [242]. – 11. Il potere di recesso del datore di lavoro: licenziamento (rinvio) [243].

### Capitolo 24

#### *Il lavoro agile e il telelavoro*

1. Premessa [244]. – 2. Il lavoro agile e i suoi elementi caratterizzanti [245]. – 3. Gli ambiti di applicazione del lavoro agile [245]. – 4. Agevolazioni fiscali e contributive per il lavoro agile [246]. – 5. Il patto di lavoro agile: oggetto [246]. – 6. Rapporto tra accordo collettivo e patto individuale di lavoro agile [247]. – 7. La disciplina del recesso dal lavoro agile [247]. – 8. Patto sulle modalità di esecuzione della prestazione ed esercizio del potere direttivo [248]. – 9. Possibili conseguenze sulla fattispecie dell'art. 2094 c.c. [248]. – 10. Possibili interferenze con la fattispecie delle collaborazioni continuative e coordinate (rinvio) [249]. – 11. L'accordo delle parti anche sull'esercizio del potere di controllo e del potere disciplinare [249]. – 12. Parità di trattamento **complessivo** economico e normativo per i lavoratori agili [249]. – 13. Tutela della salute e sicurezza del lavoro [250]. – 14. Tutela contro gli infortuni sul lavoro [250]. – 15. Il telelavoro [250]. – 16. Possibile coincidenza e distinzione con il telelavoro [252].

### Capitolo 25

#### *L'inquadramento e gli obblighi del prestatore di lavoro*

1. L'inquadramento dei lavoratori nelle categorie legali e contrattuali [253]. – 1.1. I quadri [253]. – 1.2. I dirigenti [254]. – 1.3. Gli impiegati e gli operai e l'inquadramento unico [255]. – 2. La qualifica [256]. – 3. *Intuitus personae* e l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa [257]. – 4. *Jus variandi* e mutamento di mansioni ai sensi del nuovo art. 2103 c.c. [258]. – 4.1. La mobilità orizzontale [258]. – 4.2. L'adibizione unilaterale a mansioni inferiori e i patti di demansionamento [260]. – 4.3. L'adibizione a mansioni superiori [261]. – 5. L'obbligo di collaborazione [264]. – 6. La diligenza e l'osservanza [264]. – 7. L'obbligo di fedeltà e il patto di non concorrenza [266].

### Capitolo 26

#### *I diritti del prestatore di lavoro a contenuto economico*

1. Il diritto alla retribuzione [268]. – 1.1. Proporzionalità e sufficienza [268]. – 1.2. La determina-

zione collettiva e giudiziale della retribuzione [269]. – 1.3. La determinazione della retribuzione sufficiente in presenza di una pluralità di contratti collettivi [270]. – 1.4. Retribuzione in danaro e in natura [271]. – 1.5. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali [272]. – 1.6. Retribuzione a tempo e a cottimo e altre forme di retribuzione [273]. – 1.7. La retribuzione variabile e i piani di *welfare* aziendale [274]. – 1.8. L'articolazione del trattamento retributivo e il superamento del principio della omnicomprensività della retribuzione [275]. – 1.9. Abolizione dell'indennità di contingenza e difesa del potere di acquisto delle retribuzioni. Indennità di vacanza contrattuale e nuovi meccanismi previsti dall'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 [277]. – 1.10. Il problema della parità di trattamento retributivo a parità di mansioni [278]. – 2. Il diritto al trattamento economico di malattia e maternità [279]. – 3. Il diritto al trattamento di fine rapporto [280]. – 3.1. Il sistema di calcolo [280]. – 3.2. Gli accantonamenti e i criteri di determinazione della nozione di retribuzione annua utile ai fini del calcolo [280]. – 3.3. Ipotesi di sospensione della prestazione lavorativa e retribuzione figurativa [282]. – 3.4. Le anticipazioni [282]. – 3.5. La corresponsione del t.f.r. in busta paga [282]. – 3.6. Natura e funzione del t.f.r. [283]. – 3.7. Indennità a causa di morte [283]. – 4. Il diritto alla cosiddetta posizione contributiva [284]. – 5. Il trattamento economico delle opere dell'ingegno e delle invenzioni del lavoratore [285].

## Capitolo 27

### *I diritti personali del lavoratore*

#### *Introduzione e definizioni* [286]

#### Sezione I

##### *I diritti di libertà del lavoratore*

1. Il diritto a svolgere le mansioni pattuite [288]. – 2. Il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero [289]. – 3. Il diritto alla riservatezza [289].

#### Sezione II

##### *La tutela dell'integrità psico-fisica e della personalità morale del lavoratore*

1. L'art. 2087 c.c.: nozioni e limiti [291]. – 2. La responsabilità del datore di lavoro [292]. – 3. La sicurezza sul lavoro [293]. – 3.1. Profili soggettivi: la ripartizione degli obblighi in azienda e la delega di funzioni [294]. – 3.2. Le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza [296]. – 3.3. Meccanismi di prevenzione e valutazione dei rischi. Nuovi rischi e *stress* lavoro correlato [297]. – 4. La tutela assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali [298]. – 5. La tutela della personalità morale del lavoratore: il *mobbing* [299]. – 6. Il danno da lesione dell'integrità psico-fisica [300]. – 6.1. Il danno patrimoniale [300]. – 6.2. Il danno non patrimoniale: a) danno biologico, b) danno morale e pregiudizio esistenziale [300].

#### Sezione III

##### *Le discriminazioni*

1. L'art. 15 St. lav. e gli atti discriminatori [303]. – 2. Le vecchie e le nuove discriminazioni nell'accesso al lavoro [304]. – 2.1. (*segue*) ... e nello svolgimento del rapporto [305]. – 3. Il diritto alla parità di trattamento nel rapporto di lavoro [309].

## Sezione IV

*Il “tempo” della prestazione*

1. Orario di lavoro normale, straordinario e notturno [311]. – 2. I riposi [314]. – 3. Le ferie [316].

*Capitolo 28**La sospensione del rapporto di lavoro*

1. Le diverse ipotesi di sospensione del rapporto di lavoro [318]. – 2. Infortunio e malattia [319]. – 3. Congedi di maternità, paternità e i congedi parentali alla luce del decreto legislativo sulla conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro [320]. – 4. Servizio militare [322]. – 5. Adempimento di funzioni pubbliche elettive e cariche sindacali [322]. – 6. Permessi sindacali [322]. – 7. Congedi per motivi di studio e per la formazione [323]. – 8. La Cassa integrazione guadagni: rinvio [323].

*Capitolo 29**Le modificazioni del rapporto di lavoro*

1. Le modificazioni oggettive: la novazione oggettiva del contratto di lavoro [324]. – 2. Le modificazioni soggettive: il trasferimento di azienda [324]. – 3. Le garanzie individuali: continuità del rapporto di lavoro e responsabilità solidale del cedente e del cessionario per i crediti del lavoratore al momento del trasferimento [325]. – 4. La disciplina collettiva applicabile [326]. – 5. Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento [327]. – 6. Le garanzie sindacali: informazione e consultazione sindacale e la condotta antisindacale [328]. – 7. L'oggetto del trasferimento: l'azienda in forma di impresa e la sua parte configurata come articolazione funzionalmente autonoma [328]. – 8. L'autonomia delle parti nella determinazione dell'articolazione funzionalmente autonoma, l'autonomia del lavoratore, l'autonomia collettiva [331]. – 9. Il trasferimento di azienda in crisi [332]. – 10. L'*outsourcing* [333].

*Capitolo 30**L'evoluzione della normativa sull'estinzione del rapporto di lavoro*

1. La libertà del recesso (art. 2118 c.c.) [335]. – 2. L'obbligo di motivazione del recesso (legge n. 604 del 1966) [336]. – 3. L'art. 18 dello Statuto dei lavoratori e la stabilità del posto di lavoro [337]. – 4. Modifica del contesto socioeconomico, valorizzazione della concorrenza ed emersione di un doppio mercato del lavoro: gli *insiders* e gli *outsiders* [338]. – 5. La legge Monti-Fornero e la flessibilizzazione della disciplina del licenziamento ingiustificato: la reintegrazione e il risarcimento [339]. – 6. Il decreto delegato n. 23 del 2015 e la riduzione dell'ambito di applicazione della sanzione della reintegrazione [339].

*Capitolo 31**Il licenziamento discriminatorio e le altre ipotesi di nullità del licenziamento*

1. Il licenziamento discriminatorio [341]. – 1.1. (*segue*) Il licenziamento discriminatorio nelle organizzazioni di tendenza [342]. – 2. Le altre ipotesi di nullità [342]. – 3. Il regime sanzionatorio [344].

### Capitolo 32

#### *Il licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo. Il licenziamento disciplinare*

1. Il licenziamento per giusta causa [346]. – 2. Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo [347]. – 3. La nozione di licenziamento disciplinare [347]. – 4. I requisiti di legittimità del licenziamento disciplinare [348]. – 4.1. La nozione di fatto materiale contestato [349]. – 4.2. La violazione del principio di tempestività della contestazione [350]. – 4.3. L'estraneità di ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento e la tutela risarcitoria [350]. – 5. Il regime sanzionatorio nelle imprese medio-grandi: il risarcimento come sanzione generale e la reintegrazione come sanzione eccezionale [351]. – 5.1. Le indennità collegate alla reintegrazione (indennità aggiuntiva, indennità sostitutiva) [352]. 6. Il regime sanzionatorio nelle piccole imprese [352]. – 7. Conclusioni [352].

### Capitolo 33

#### *Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo e il licenziamento collettivo*

1. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo [353]. – 2. Le ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa [354]. – 3. Il controllo giudiziale sulle ragioni [355]. – 4. Le sanzioni nelle ipotesi in cui non ricorrono gli estremi del giustificato motivo oggettivo [356]. – 5. La particolare disciplina del licenziamento collettivo: finalità [357]. – 6. Le due nozioni di licenziamento collettivo (artt. 4 e 24, legge n. 223 del 1991) [357]. – 7. La procedura di informazione e consultazione sindacale [358]. – 8. I criteri di scelta [360]. – 9. Il regime sanzionatorio [360].

### Capitolo 34

#### *Licenziamento per eccessiva morbilità e per scarso rendimento*

1. Il licenziamento per eccessiva morbilità [362]. – 2. Il licenziamento per scarso rendimento [363].

### Capitolo 35

#### *Intimazione del licenziamento, termini di impugnazione, vizi formali e procedurali e strumenti deflattivi del contenzioso*

1. L'intimazione del licenziamento [366]. – 2. I termini di impugnazione e il rito applicabile [366]. – 3. Il regime dei vizi formali e procedurali [367]. – 4. Gli strumenti deflattivi del contenzioso [368]. – 4.1. La revoca del licenziamento [368]. – 4.2. L'offerta preventiva di conciliazione [369].

### Capitolo 36

#### *La disciplina del licenziamento per i lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015*

1. La disciplina applicabile [371]. – 2. L'art. 18 della legge n. 300 del 1970 [371]. – 3. L'art. 8 della legge n. 604 del 1966 [372]. – 4. La disciplina processuale [373].

*Capitolo 37**Il licenziamento ad nutum*

1. Il licenziamento *ad nutum*: nozione [374]. – 2. L'ambito di applicazione dell'art. 2118 c.c. [374]. – 3. Il licenziamento del dirigente [375].

*Capitolo 38**Le dimissioni e la risoluzione consensuale*

1. Le dimissioni del lavoratore [377]. – 2. La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro [378]. – 3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale ai sensi del d.lgs. n. 151 del 2015 [378].

*Sezione II**Le altre forme di lavoro subordinato**Capitolo 39**Il lavoro a tempo parziale*

1. Il lavoro a tempo parziale [383]. – 2. Nozione e finalità [383]. – 3. Forma e contenuto del contratto [384]. – 4. Clausole elastiche [384]. – 5. Lavoro supplementare e lavoro straordinario [385]. – 6. Principio di non discriminazione e principio di riproporzionamento [386]. – 7. La trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa [387].

*Capitolo 40**Il lavoro intermittente*

1. Il lavoro intermittente [388]. – 2. Nozione e finalità [388]. – 3. Forma e contenuto del contratto [389]. – 4. Casi di ricorso al lavoro intermittente [389]. – 5. Limiti e divieti [390]. – 6. L'indennità di disponibilità e gli obblighi del lavoratore [390]. – 7. Il principio di non discriminazione [391]. – 8. Inquadramento sistematico del lavoro intermittente [391].

*Capitolo 41**Il lavoro a tempo determinato*

1. L'evoluzione della disciplina [392]. – 2. I nuovi requisiti di legittimità del contratto a termine [394]. – 3. Le condizioni per la proroga e i rinnovi [394]. 4. I diritti del lavoratore a termine [396]. 5. Decadenze e regime sanzionatorio [396]. – 6. La conformità al diritto europeo [396].

*Capitolo 42**La somministrazione e l'appalto*

1. La somministrazione di mano d'opera [399]. – 2. Le due tipologie di somministrazione [400]. – 3. Le condizioni per la stipula del contratto di somministrazione [400]. – 4. Contratto di somministrazione e contratti di lavoro subordinato [401]. – 5. La dissociazione dei poteri datoriali e la distribuzione degli obblighi e dei diritti tra le parti [401]. – 6. Le garanzie dei lavoratori somministrati [402]. – 7. Il regime sanzionatorio della somministrazione [403]. – 8. Somministrazione, appalto di servizi e trasferimento di parte d'azienda [404]. – 8.1. Appalto interno e trasferimento di soli lavoratori [405]. – 8.2. Successione nell'appalto del medesimo servizio e trasferimento d'azienda [406].

*Capitolo 43**L'apprendistato*

1. Le fonti e le tipologie del contratto di apprendistato [408]. – 2. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore [409]. – 3. Apprendistato professionalizzante [410]. – 4. Apprendistato di alta formazione e di ricerca [410]. – 5. La disciplina comune alle tre tipologie [411]. – 6. I vantaggi [413]. – 7. L'apparato sanzionatorio [414].

*Capitolo 44**Il lavoro subordinato in particolari rapporti*

1. Premessa [416]. – 2. Il lavoro a domicilio [416]. – 3. Il lavoro domestico [418]. – 4. Il lavoro sportivo [419]. – 5. Il lavoro nautico [420]. – 6. Il lavoro italiano all'estero [422]. – 7. Il lavoro dei cittadini comunitari in Italia [423]. – 8. (*segue*) Il lavoro degli extracomunitari [425]. – 9. Il lavoro presso gli Stati esteri e le organizzazioni internazionali [426].

*Capitolo 45**Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*

1. La disciplina applicabile al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni [427]. – 2. La gestione del rapporto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro [428]. – 3. La dirigenza pubblica [428]. – 4. Il trattamento economico [431]. – 5. La valutazione della *performance* dei pubblici dipendenti [431]. – 6. Le mansioni e lo *ius variandi* [432]. – 7. Il potere disciplinare [433]. – 8. Le forme flessibili [435]. – 9. La mobilità individuale e collettiva [436]. – 10. La giurisdizione sulle controversie di lavoro e il regime sanzionatorio in caso di licenziamento illegittimo [436]. – 11. Il rapporto di lavoro nelle società a controllo pubblico [437].

*Parte quarta**I rapporti di lavoro diversi dal lavoro subordinato**Capitolo 46**Il lavoro autonomo*

1. Lavoro autonomo e contratto d'opera [441]. – 2. La struttura e la disciplina del contratto d'opera: le parti del contratto d'opera [443]. – 2.1. I requisiti del contratto d'opera [443]. – 2.2. L'oggetto del contratto d'opera [444]. – 3. Esecuzione, difformità e vizi dell'opera [444]. – 4. Estinzione del contratto d'opera [445]. – 5. Il contratto d'opera intellettuale. Premessa [446]. – 5.1. Rilevanza dell'iscrizione per l'esercizio della professione [446]. – 5.2. L'esecuzione della prestazione intellettuale [447]. – 5.3. La diligenza del prestatore d'opera intellettuale [448]. – 5.4. Il corrispettivo [449]. – 5.5. Il recesso [450]. – 5.6. Professione e impresa (cenni) [450].

*Capitolo 47**Lo "Statuto" del lavoro autonomo non imprenditoriale*

1. Ambito di applicazione [452]. – 1.1. L'applicazione delle nuove disposizioni ai professionisti [453]. – 2. Effetti dell'esclusione del piccolo imprenditore [454]. – 3. La differenza tra piccolo imprenditore e lavoratore autonomo [455]. – 4. Clausole e condotte abusive: la protezione del contraente debole [457]. – 5. Altre tutele nel rapporto: invenzioni [459]. – 6. (*segue*) Sospensione e sostituzione soggettiva [459]. – 7. Le nuove tutele in materia previdenziale [460]. – 8. Incentivi fiscali e formazione [461]. – 9. La tutela nel mercato [461].

*Capitolo 48**I rapporti di collaborazione: dall'art. 409 c.p.c. del 1973  
al lavoro a progetto del 2003*

1. Contratto d'opera e lavoro autonomo continuativo [462]. – 2. Il contratto di agenzia come rapporto di lavoro autonomo continuativo e coordinato [463]. – 3. I tratti fisionomici del lavoro parasubordinato o coordinato [465]. – 4. I rapporti di lavoro parasubordinato: casistica [468]. – 5. L'abuso dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e l'introduzione del contratto di lavoro a progetto [468]. – 6. L'abrogazione della disciplina del contratto di lavoro a progetto [469].

*Capitolo 49**Le collaborazioni organizzate dal committente  
e le collaborazioni coordinate e continuative*

1. Identità di tecnica tra l'art. 2, legge n. 81 del 2015 e l'art. 409, n. 3, c.p.c. e diversità rispetto all'art. 61 del d.lgs. n. 276 del 2003 [470]. – 2. Le collaborazioni organizzate dal committente: pluralità di interpretazioni [471]. – 3. Interpretazione preferibile: normativizzazione degli indici giurisprudenziali del luogo e del tempo della prestazione [472]. – 4. I tratti di identificazione delle collaborazioni organizzate dal committente [472]. – 5. Il potere organizzativo non si distingue dal potere direttivo e applicazione di tutta la disciplina del lavoro subordinato [473]. – 6. Le

esclusioni [474]. – 7. L'art. 15 della nuova legge contiene l'interpretazione autentica della coordinazione di cui all'art. 409, n. 3 c.p.c. [476]. – 8. I criteri distintivi delle due fattispecie (art. 2, legge n. 81 del 2015 e art. 15, legge n. 81 del 2017): l'organizzazione del committente e l'organizzazione del collaboratore [476]. – 9. L'opportunità di certificare l'assenza dei requisiti di etero-organizzazione [477]. – 10. Applicazione alle collaborazioni continuative e coordinate della nuova disciplina del lavoro autonomo [478]. – 11. Le interferenze tra lavoro coordinato e lavoro agile: un *puzzle* difficile da comporre [479].

### Capitolo 50

#### *Dal lavoro accessorio alle prestazioni occasionali: libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale*

1. L'abrogazione del lavoro accessorio [481]. – 1.1. Definizione e campo di applicazione [482]. – 1.2. La remunerazione della prestazione mediante *voucher* [482]. – 1.3. La tracciabilità della prestazione e il regime sanzionatorio [482]. – 2. Gli strumenti alternativi introdotti dalla legge n. 96 del 2017 [483]. – 2.1. Il libretto famiglia [484]. – 2.2. Il contratto di prestazione occasionale [485]. – 3. Le sanzioni [486].

### Capitolo 51

#### *I contratti associativi e le organizzazioni no profit*

1. Premessa [487]. – 2. La prestazione del socio d'opera [488]. – 3. Rapporto sociale e rapporto di lavoro subordinato nelle società di persone [488]. – 4. (*segue*) ... e nelle società di capitali [488]. – 5. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali [489]. – 6. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro [490]. – 7. La prestazione del socio di cooperativa di lavoro [491]. – 8. La prestazione di lavoro nell'impresa familiare [494]. – 9. Il lavoro associativo in agricoltura [495]. 10. Le organizzazioni *no profit*: la prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato [496]. – 11. (*segue*) ... e nelle cooperative sociali [497].

### Parte quinta

#### *La tutela dei diritti e la certificazione*

### Capitolo 52

#### *La tutela dei diritti del prestatore di lavoro*

1. I diritti assolutamente e relativamente indisponibili [503]. – 2. La disciplina dell'art. 2113 c.c. [503]. – 3. La prescrizione e la decadenza dei diritti del prestatore di lavoro [505]. – 3.1. In particolare: la disciplina dei termini di decadenza del "collegato lavoro" [507]. – 4. Altre garanzie per i crediti di lavoro [508]. – 5. L'arbitrato nel diritto del lavoro [510].

*Capitolo 53**La certificazione dei contratti di lavoro*

1. Funzioni della certificazione [514].
2. Oggetto della certificazione [515].
3. Procedimento [516].
4. Effetti della certificazione [517].
5. Rapporti con l'intervento del Giudice [518].
6. La derogabilità assistita [518].

*Parte sesta**Tutela dell'occupazione e del reddito**Capitolo 54**L'incidenza del costo del lavoro sulla scelta delle tipologie contrattuali di assunzione o di impiego del personale*

1. I costi del lavoro legati alla contribuzione e agli oneri fiscali [523].
2. I minori costi contributivi storicamente collegati alle forme flessibili di assunzione e ai contratti di lavoro autonomo [524].
3. Le eccezioni costituite dalla somministrazione e dal contratto a tempo determinato [524].
4. Gli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato [524].
  - 4.1. Gli sgravi contributivi [525].
  - 4.2. La deducibilità ai fini Irap del costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato [526].
  - 4.3. La stabilizzazione dei collaboratori coordinati e continuativi anche a progetto e dei titolari di partita IVA [526].
5. L'attuale rapporto costi-benefici per le assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali [527].
6. Il riordino degli incentivi all'occupazione nel *Jobs Act* [527].

*Capitolo 55**Le forme di tutela dell'occupazione in costanza di rapporto di lavoro*

1. Premessa [529].
2. La Cassa integrazione guadagni [530].
  - 2.1. La Cassa integrazione ordinaria [531].
  - 2.2. La Cassa integrazione straordinaria [532].
  - 2.3. La c.d. Cassa integrazione "in deroga" [533].
3. Qualificazione ed effetti della messa in Cassa integrazione [534].
4. I contratti di solidarietà interni [535].
  - 4.1. I contratti per imprese rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria ... [536].
  - 4.2. (*segue*) ... e i contratti per imprese non rientranti [536].
5. La disciplina dei Fondi bilaterali dopo il *Jobs Act* [537].
  - 5.1. Il Fondo di Integrazione Salariale e le nuove prestazioni a sostegno del reddito: assegno di solidarietà e assegno ordinario [538].
  - 5.2. (*segue*) I fondi bilaterali e alternativi [539].

*Capitolo 56**Il collocamento e le politiche attive*

1. Il contesto di riferimento [540].
2. Il nuovo sistema delle politiche attive e dei servizi per l'impiego dopo il *Jobs Act* [540].
3. Il patto di servizio personalizzato [543].
4. I soggetti destinatari delle politiche attive [543].
5. L'assegno di ricollocazione [545].
6. La formazione professionale [546].
7. Il collocamento delle persone disabili [547].

*Capitolo 57**Le forme di tutela dell'occupazione per lavoratori che hanno perso il posto di lavoro e il principio di condizionalità*

1. La Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego (N-Aspi) prevista dal *Jobs Act* [549]. – 1.1. Presupposti e ambito di applicazione [550]. – 1.2. Il trattamento [551]. – 2. L'Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-Coll) [552]. – 3. L'Assegno di disoccupazione (Asdi) [553]. – 4. L'applicazione del principio di condizionalità [554]. – 5. Le novità introdotte dal *Jobs Act* e dai decreti attuativi: condizionalità nel d.lgs. n. 22 del 2015. [554]. – 5.1. (*segue*) ... e nel d.lgs. n. 150 del 2015 [555]. – 5.2. (*segue*) Condizionalità e ricollocazione [556].

